

rina ed ex parlamentare del centro-sinistra, chiedono chiarimento riguarda i dati relativi al numero di militari ammalati. Una sorta di "guerra dei numeri" disputata tra dati ufficiali e ufficiosi che riguarderebbe il numero di coloro che, tra civili o militari si sono ammalati durante le missioni o per cause di servizio. «I numeri ufficiali sono quelli del ministro Parisi che aveva parlato di 312 malati e 77 morti e quelli elaborati dal Goi, il gruppo operativo interforze sulla sanità militare che parla di 1991 ammalati e 115 morti - spiega Falco Accame.

SCENARIO

In questo scenario ci sono poi i numeri non ufficiali che parlano di 2500 ammalati e 150 morti». Dubbi che i parlamentari Maurizio Turco, Marco Beltrandi, Elisabetta Zamparutti, Coscioni, Gianni Farina, Rita Bernardini e Matteo Mecacci sperano possano essere fugati con l'interrogazione presentata il 23 dicembre. Partendo dall'elenco, pubblicato dall'associazione Anavav Faf sui 76 militari morti per «presunta contaminazio-

**La sanità militare
Per le autorità 1991
malati e 115 vittime
tra il personale**

ne da uranio impoverito» e ricordando che «esistono documenti dai quali risultano 174 casi di militari morti e oltre 2.500 casi di militari affetti dalle citate patologie» i parlamentari chiedono di conoscere «quanti siano i militari italiani morti e malati per le patologie connesse all'uranio impoverito, reduci da tutte le missioni internazionali che si sono svolte dal 1980 ad oggi, e quanti morti o malati per le stesse patologie abbiano invece prestato la loro opera nei poligoni presenti sul territorio nazionale». Perché, a leggere il documento dei parlamentari «tali dati non comprenderebbero il personale non più in servizio al momento della morte e della malattia perché congedato o in pensione nonché mancherebbero i reduci della guerra del Golfo, della missione in Somalia, della missione in Bosnia e tutto il personale impiegato nei poligoni, su tutti quelli della Sardegna (Capo Frasca, Capo Teulada, Salto di Quirra)». Le iniziative non si fermano comunque qui. Per oggi e a Lecce è prevista un'iniziativa dell'Associazione Vittime uranio (il sito internet è www.vittimeuranio.com).❖

**Dopo il maltempo
tra Toscana e Sud
contano i danni
La neve al nord**

Dopo la pioggia battente, il vento e le mareggiate che hanno sferzato sabato molte regioni, su gran parte dell'Italia è tornato ieri il sole, anche se accompagnato dal freddo. Ma un nuovo peggioramento delle condizioni climatiche è in arrivo da oggi su tutta l'Italia, in particolare sulle regioni centro-settentrionali, con neve fino a bassa quota e avviso di condizione meteo avverse emesso dal Dipartimento della Protezione civile. In Toscana, grazie al bel tempo, si lavora per tornare alla normalità nelle zone alluvionate del pisano e della provincia di Lucca, a causa delle tre falle verificatesi nell'argine del fiume Serchio. A Vecchiano, comune sorvegliato speciale nei giorni scorsi insieme al lago di Massaciuccoli, i tempi saranno lunghi, dice il sindaco Rodolfo Parrini. In provincia di Lucca al lavoro anche per ripristinare la viabilità per le numerose frane verificatesi: interessate 100 strade comunali e 24 provinciali; 54 le famiglie ancora sfollate. Alta la conta dei danni: una prima stima fatta dalla Regione parla di oltre 300 mi-

**Eolie
Ancora difficoltà
nei collegamenti
con i traghetti**

lioni di euro. E ora si teme l'arrivo della neve. A Fiumicino, sul litorale laziale, è stato trovato il corpo del 76enne scomparso sabato pomeriggio tra i flutti del porto canale. Il riconoscimento del corpo, parzialmente svestito, è stato fatto dal figlio. Da tre giorni bloccati alle Eolie per il maltempo, dove avevano trascorso il Capodanno, alcuni dei trecento turisti ieri mattina hanno chiamato un servizio privato di elicotteri per raggiungere Milazzo; i collegamenti con i traghetti sono ricominciati solo dopo le 13, visto il miglioramento delle condizioni meteo marine. Parte, intanto, la conta dei danni. A Lipari sono numerosi i negozi e gli alberghi invasi dalle acque, mentre a Tusa, sempre nel messinese, le onde hanno allagato numerose abitazioni vicino alla costa. In Campania sono ripresi ieri i collegamenti marittimi nel golfo di Napoli: tra Capri e Napoli sono però assicurati solo con i traghetti e non ancora con gli aliscafi.❖



Foto Ansa

L'Aquila, ladri nelle case dei terremotati

Ladri in azione la notte scorsa nel cantiere Subequana dei Map (Moduli abitativi provvisori), proprio all'ingresso del paese di fronte alla chiesa di San Demetrio Martire nell'aquilano. I malviventi hanno rubato televisori e messo a soqquadro buona parte dell'arredamento delle 46 casette pronte per la consegna che sta avvenendo in questi giorni e subirà un ritardo

**ISCHIA
Perdita nel gasdotto
per un difetto tecnico**

Una perdita di gas per difetto tecnico è stata riscontrata nel nuovo gasdotto che serve l'isola dal 14 dicembre. La perdita è stata accertata in una condotta sotto lo specchio d'acqua distante circa 500 metri dal pontile di Torregaveta (Napoli).

**ULTRALEGGERO
Atterraggio di fortuna
a Piacenza**

Momenti di paura per un atterraggio di fortuna di un velivolo ultraleggero con a bordo due romani. L'aereo è atterrato su una vecchia pista alla periferia di Piacenza

Brevi

**SCIATORI BLOCCATI A 11 MENO
ZERO SU UNA SEGGIOVIA**

Oltre tre ore trascorse bloccati su una seggiovia con una temperatura di 11 gradi sotto lo zero. Così ieri, nel comprensorio di Creva-Col, a Saint-Rhemy-En-Bosses, in Valle d'Aosta, 88 sciatori hanno iniziato quella che sarebbe dovuta essere una spensierata giornata di neve e divertimento. Sono stati soccorsi dal Soccorso Alpino.

**MUORE CADENDO
DALLA FINESTRA**

Un imprenditore edile Alfio Moretti, 52 anni è morto dopo essere caduto da una finestra di casa a Cecciola di Ramiseto, sull'Appennino reggiano. L'uomo stava effettuando alcuni lavori